Sabato 14 gennaio al Duse Lucilla Giagnoni porta in scena la Divina Commedia

Prende il via sabato prossimo la rassegna teatrale 2012 proposta dal Cineteatro Duse in collaborazione con il comune di Agrate con lo spettacolo "**Vergine Madre**".

Scritto, composto e recitato dalla stessa Giagnoni, "Vergine Madre" si compone di sei canti della Divina Commedia, probabilmente i più noti.

Sei tappe di un pellegrinaggio nel mezzo del cammin di nostra vita: Il Viaggio (Il primo canto dell'Inferno), La Donna (Francesca, il V), l'Uomo (Ulisse, il XXVI), il Padre (Ugolino, il XXXIII), la Bambina (Piccarda,

il III del Paradiso), la Madre (Vergine Madre, il XXXIII del Paradiso).

È la commedia umana di Dante, una strada che si rivela costeggiata da figure parentali, e quello che si compone è il disegno di una famiglia. Ad un certo punto la vernicetta patinata che ci ricopre, salta.

Si scrostano ad una ad una le certezze: lavoro, futuro, democrazia. Gente che diventa sempre più ricca. Poveri, tanti poveri. Ignoranza.

Esaurite tutte le considerazioni possibili, qualcuno ha anche manifestato apertamente, si è combattuto perché non fosse così.

Ma così è stato.

C'è la guerra, lo scannamento, il terrore e poi l'angoscia sottile e quotidiana.

Si uccidono i bambini.

Qualcuno ricorda che in fondo la fine del mondo c'è già stata, per qualcuno invece sono i segni di un'apocalisse prossima ventura.Forse non resta che pregare.

I canti non vengono spiegati, per quanto in gran parte siano incomprensibili all'ascolto.

Ma sono anche parole incantatorie, quelle della Divina Commedia, parole taumaturgiche, rituali. Eternamente ripetute come le preghiere. Dalla lettura dei canti scaturiscono storie.

Il lato oscuro di Ulisse, l'aspetto meraviglioso e terribile del padre, la santità dei bambini, la lussuria di tutte le donne, la grandezza della madre... un percorso ricco, sorprendente e, soprattutto, confortante. Come la preghiera.

La poesia e l'arte sono una tregua per gli affanni degli uomini.

A cantare e raccontare storie è una donna. Perché più spesso sono le donne a pronunciare, senza mediazioni, il desiderio di pace.

Fiorentina di nascita, novarese d'adozione **Lucilla Giagnoni** ha iniziato il suo percorso professionale nella Bottega di Gassman a Firenze; a metà degli anni Ottanta approda a Torino con la compagnia del teatro Settimo; poi il percorso si fa più intimo, sviluppa grandi doti di

narratrice e si occupa anche della stesura dei testi che mette in scena; com'è il caso di "Vergine Madre", suo spettacolo storico (e parte di una trilogia con "Big Bang" e "Apocalisse").

www.ctduse.it
www.lucillagiagnoni.it

Redazione CdB